



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 12/2015
Seduta del 30 luglio 2015

Il giorno **30 luglio 2015**, alle ore **11.00**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0001806 del 29 luglio 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 16 luglio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- 1) **Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disciplina di criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.
- 2) **Calendario delle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sino a dicembre 2015.**
- 3) **Valutazione proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 dei Comuni. (INTERNO)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno – **ALFANO**; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – **DE VINCENTI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze – **BARETTA**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Sindaco di Chieti e Vicepresidente dell'ANCI – **DI PRIMIO**; il Sindaco di Valdengo e Vicepresidente dell'ANCI – **PELLA**; il Presidente dell'UPI – **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Vercelli – **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Pisa – **FILIPPESCHI**; il Presidente della Provincia di Pavia – **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Potenza - **VALLUZZI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**.

Presiede la seduta il Ministro **ALFANO**.

Il **Ministro ALFANO** apre la seduta rilevando che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 16 luglio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **approva il verbale della seduta del 16 luglio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.** (All. 1)

Introduce, quindi, il **punto 1)** all'ordine del giorno, che reca: «Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disciplina di criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali. (ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78».



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario BARETTA** informa che sono state fatte delle riunioni tecniche e si è arrivati ad una condivisione anche sulle modifiche proposte dall'ANCI e, dunque, nulla osta all'adozione del provvedimento.

Il **Presidente VARIATI** auspica tempi brevi per l'attuazione del provvedimento ed esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente DI PRIMIO** esprime parere favorevole.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disciplina di criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli **Enti locali**. (All. 2)

Il **Ministro ALFANO** introduce, quindi, **il punto 2)** all'ordine del giorno che reca «Calendario delle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sino a dicembre 2015».

Le prossime sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sono fissate per le seguenti date del 2015: 24 settembre, 15 ottobre, 5 novembre, 26 novembre, 17 dicembre.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **approva il seguente calendario della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per il periodo settembre – dicembre 2015: 24 settembre 2015, 15 ottobre 2015, 5 novembre 2015, 26 novembre 2015, 17 dicembre 2015.** (All. 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro ALFANO** sottopone, quindi, il **punto 3)** all'ordine del giorno, recante: «Valutazione proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 dei Comuni». (INTERNO)

Il **Ministro ALFANO** rammenta - come noto - che con proprio decreto del 13 maggio 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti locali - già prorogato al 31 marzo e, quindi, al 31 maggio con precedenti decreti - è stato prorogato al 30 luglio e che, nella seduta della Conferenza Stato-città del 16 luglio scorso - su richiesta dell'ANCI e dell'UPI - è stato espresso parere favorevole al differimento al 30 settembre 2015 del termine di deliberazione del bilancio di previsione 2015 per le sole Città metropolitane e per le Province.

Riferisce che, successivamente, l'ANCI-Sicilia - in persona del Presidente e Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando - ed alcuni altri Comuni, hanno richiesto un analogo differimento del termine anche per i Comuni. In particolare, per i Comuni della Regione Siciliana l'esigenza del differimento è connessa all'approvazione, avvenuta lo scorso 9 luglio, della legge regionale che introduce l'obbligatorietà per gli Enti locali siciliani dell'armonizzazione dei sistemi contabili, precedentemente prevista a decorrere dal 2016, determinando seri riflessi sulla redazione e gestione delle programmazioni finanziarie e contabili che non consentono di rispettare la prevista scadenza del 30 luglio.

Riferisce che, inoltre, da parte dell'ANCI-nazionale - in particolare da parte di alcuni Sindaci ed esponenti dell'Associazione - è pervenuta, in via informale, la richiesta di differire il termine al 30 settembre anche per tutti gli altri Comuni.

Il **Vicepresidente DI PRIMIO** dichiara di essere uno dei Sindaci che ha informalmente chiesto la proroga e che, nella seduta odierna, si fa portatore della richiesta formale avanzata all'ANCI-nazionale da cinque ANCI-regionali - oltre quella della Sicilia (già citata), della Puglia, dell'Umbria, del Lazio e delle Marche - che hanno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ricevuto richieste da parte dei Sindaci affinché si potesse avere il differimento del termine.

L'impegno dell'ANCI a non chiedere ulteriori proroghe del termine in discussione è stato assunto a maggio, quando sembrava che l'Esecutivo avrebbe approvato il decreto-legge sugli Enti locali nel corso dello stesso mese; detto decreto è stato, invece, approvato a giugno e la sua conversione è prevista per la prima settimana di agosto.

Sottolinea come la richiesta di proroga sia una richiesta di soccorso rispetto alle difficoltà degli Enti locali nel redigere il bilancio di previsione dovute alla situazione di incertezza causata anche da alcuni altri elementi di carattere tecnico.

In particolare, evidenzia che nel mese di maggio si sono svolte le elezioni per 1060 Comuni e che in molti di questi sopra i 15.000 abitanti si sono svolti i ballottaggi, per cui, nella migliore delle ipotesi, le Giunte si sono insediate il 4 luglio scorso. Nei casi in cui le Giunte non erano in continuità, qualcuna si è trovata a dover affrontare il problema dei tagli necessari per far fronte al bilancio armonizzato e ad altre difficoltà anche di carattere gestionale, che oggettivamente rendono impossibile redigere un bilancio di previsione in meno di 20 giorni rispettando le norme sull'armonizzazione.

Il d.l. n. 78/2015, nella versione iniziale, ha assegnato ai Comuni un fondo di 530 milioni di euro per parziali compensazioni - relative al passaggio IMU/TASI, al gettito IMU 2014 e ai terreni montani il cui riparto, oggetto di accordo in sede di Conferenza Stato-città del 16 luglio scorso, è stato pubblicato dal Ministero dell'interno solo il 27 luglio.

Successivamente, nel corso dell'istruttoria parlamentare, al d.l. n. 78/2015 sono state introdotte modifiche che hanno determinato una variazione delle assegnazioni, come, ad esempio, i fondi relativi alle Regioni dell'Abruzzo e dell'Emilia Romagna, colpite dal terremoto. Evidenzia che si tratta di 1,2 milioni di euro da ripartirsi tra gli altri Enti locali i quali, ancora ad oggi, non conoscono la quota di ripartizione che compete ad ognuno di loro.

In sede di conversione del decreto legge sugli enti locali sono state introdotte



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

modifiche che prevedono assegnazioni definitive tra fine luglio e metà settembre, ma i Comuni devono approvare i bilanci entro oggi.

Quindi, per le ragioni suesposte, ribadisce a nome dell'Associazione, senza contraddire l'impegno già assunto con il Governo dal Presidente Fassino, la richiesta di accordare il differimento del termine di approvazione dei bilanci al 30 settembre - oltre che ai Comuni siciliani che hanno una ulteriore e specifica difficoltà di cui si è precedentemente detto - anche agli altri Comuni italiani.

Il **Sottosegretario DE VINCENTI** sottolinea che il Governo ha mantenuto i propri impegni, fra cui l'approvazione del d.l. n. 78/2015 con le risorse in più che sono state riconosciute agli Enti lo scorso 19 giugno. Le poste da iscrivere in bilancio potevano, quindi, essere ampiamente determinate entro il 30 luglio ed, infatti, allo stato attuale, risulta che gran parte dei Comuni abbia già definito i propri bilanci. Resta comunque la possibilità, alla luce degli ulteriori aggiustamenti, di fare variazioni di bilancio.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri esprime, quindi, parere contrario al differimento del termine al 30 settembre salvo che per i Comuni della Sicilia.

Aggiunge che il 30 luglio è la scadenza entro la quale i Comuni devono aver approvato il bilancio, ma, come noto, l'accertamento che ciò sia avvenuto e l'eventuale conseguente azione amministrativa hanno luogo successivamente, lasciando, quindi, un margine di tempo oggettivo, seppure limitato, che consente di andare al di là del 30 luglio e di concludere tutti gli adempimenti del caso.

Precisa, inoltre, che si è giunti all'approvazione del c.d. "Decreto Enti locali" il 19 giugno scorso, anche a causa del passaggio dello stesso dal tavolo di confronto con l'ANCI istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, passaggio che ha richiesto i necessari tempi tecnici. Ricorda anche che l'ANCI, in tale sede di discussione degli emendamenti con il Governo, ha concordato sulla necessità di aprire uno spazio per l'approvazione del bilancio da parte di Città metropolitane e Province per il 30 settembre, mentre ha confermato il termine del 30 luglio per i Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che il contesto nel quale si muove la discussione è modificato esclusivamente da due emendamenti. Il primo emendamento riguarda – come citato dal Vice Presidente Di Primio – l'intervento sull'Abruzzo e il secondo l'intervento sull'Emilia-Romagna. Specifica che queste due variazioni riguardano un po' meno di 20 milioni ripartiti tra 8.000 Comuni, il che comporta una variazione dello 0,4 per cento circa dell'intero fondo, precisando che ciò può essere fatto con una successiva variazione e che l'effetto sul singolo Comune è decisamente molto relativo.

Ribadisce quanto già affermato dal Sottosegretario De Vincenti, ossia che la maggioranza dei Comuni ha già provveduto ai bilanci, che è necessario tenere conto di tale dato e che non appare opportuno attuare un'operazione che avrebbe effetto su tutti i Comuni italiani.

Conferma la disponibilità a gestire, in maniera non coercitiva, questa fase di transizione.

Facendo riferimento alla questione dei Comuni siciliani, precisa che, in quel caso, la difficoltà derivante dal quadro normativo, non discende dall'intervento legislativo da parte della Regione nel mese di luglio, bensì da quello operato dalla stessa nel mese di maggio. In particolare, ricorda che per la Sicilia la decisione di procedere all'armonizzazione dei sistemi contabili nel 2015 era già stata esito dell'accordo dell'anno scorso, ma successivamente, in maniera unilaterale, la Regione ha differito il termine al 2016. Tale posticipazione non è stata approvata dalla Corte dei Conti, di conseguenza, tra maggio e luglio vi è stata un'ulteriore modifica legislativa che ha generato le note complicazioni. Difficoltà, ribadisce, dovute quindi all'intervento di differimento della Regione Sicilia operato nel mese di maggio.

Il **Ministro ALFANO** conviene con quanto riferito dal Sottosegretario De Vincenti relativamente alle procedure di verifica dell'avvenuta approvazione dei bilanci, che i

d



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Prefetti dovranno operare ai fini e dell'eventuale intervento amministrativo successivo, sottolineando che tali procedure di verifica necessitano di un certo tempo tecnico per la loro attuazione. Specifica che, nel caso di mancata approvazione del bilancio, il Prefetto, effettuate le dovute verifiche ed adempimenti necessari, interesserà, successivamente, il Comune inadempiente assegnando venti giorni per provvedere; scaduti i quali saranno avviate le procedure sanzionatorie previste per legge. Inoltre, ricorda che le norme prevedono che l'atto di "invito/diffida" del Prefetto al Sindaco, affinché produca l'estrema conseguenza del commissariamento, presuppone che vi sia totale inerzia da parte del Comune.

Il **Sottosegretario BARETTA**, tenuto conto di quanto precisato dal Ministro Alfano circa l'iter procedurale necessario all'intervento da parte dei Prefetti, osserva che, di fatto, l'effetto pratico di tali procedure va oltre il 31 agosto.

Il **Presidente VARIATI** ribadisce che i Prefetti sono sempre giunti ad atti di intervento gravi e sanzionatori solo a fronte di una inerzia totale e che vi è inerzia quando la Giunta municipale non consegna al Consiglio comunale gli schemi di bilancio ed il Consiglio comunale non viene convocato per l'approvazione. Quindi, il Prefetto a fronte di schemi di bilancio approvati dalla Giunta, con un Consiglio comunale convocato, non potrà intervenire in senso sanzionatorio.

Evidenzia che negli Statuti e nei Regolamenti vi è un principio di democrazia e che, in quasi tutti i Comuni, i Regolamenti prevedono che l'approvazione del bilancio di previsione abbia bisogno di un deposito di almeno venti giorni per una discussione nelle Commissioni: si tratta della giusta democrazia degli Enti locali.

Ritiene, quindi, che l'intesa possa essere trovata sulla base dell'analisi formulata dal Ministro Alfano, tenendo presente il passaggio appena descritto e considerando il fatto che le Giunte hanno il dovere di approvare uno schema di bilancio.

D'altro canto, rileva che la notizia giunta agli Enti locali circa l'orientamento del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Governo di togliere gli esiti della prima casa sulla TASI, fa precipitare per l'ennesima volta nell'incertezza la finanza locale, ed è l'incertezza della normativa che poi porta a dei meccanismi che non funzionano. Sottolinea che la programmazione è una necessità imprescindibile e che la circostanza che un Comune a gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre non abbia un bilancio di previsione, lo costringe ad andare a dodicesimi e ciò impedisce una reale programmazione.

Conclude affermando che è nella certezza normativa che è poi possibile avere il pugno di ferro, che per certi aspetti è doveroso.

Il **Vicepresidente DI PRIMIO** afferma che è sua opinione che le procedure previste per l'intervento dei Prefetti non necessitassero di una discussione in sede di Conferenza Stato-città e prende atto del mancato accoglimento della richiesta di differimento dei termini, posto che non era questo il risultato atteso da parte dei Comuni.

Riprende le considerazioni espresse da Presidente Variati e specifica che quando i Comuni predisporranno lo schema di bilancio dovranno prevedere il passaggio presso le Commissioni e, prima ancora del passaggio in Consiglio comunale, il passaggio presso il Collegio dei revisori dei conti. A tale riguardo sottolinea che molti Collegi sono stati rinnovati perché in scadenza, quindi si avranno Collegi che dovranno giudicare bilanci che non conoscono. Ricorda, inoltre, che vi sarà anche la fase degli emendamenti e ciò che ne consegue.

Chiede, infine, che il Governo comunichi formalmente che la richiesta odierna dell'ANCI non giunge in Conferenza come una richiesta scaturente dal mancato rispetto di un patto in precedenza concluso, ma nasce dalle difficoltà derivanti dall'incertezza normativa perdurata sino al 27 luglio scorso, alla quale i Comuni sottostanno ancora oggi.

Al riguardo, precisa che il Governo conosce in termini percentuali l'ammontare della redistribuzione dell'IMU sui terreni montani, ma i Comuni non sanno a quanto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

quest'ultima corrisponda in termini di cassa, sottolineando che il bilancio si fa per cassa, e che, quindi i Comuni necessitano di certezze rispetto a quanto disponibile per programmare quanto iscrivere in bilancio di previsione, certezze queste, che allo stato attuale, non si hanno. Specifica che, pertanto, i Comuni si apprestano ad elaborare bilanci in cui la previsione che hanno la iscrivono per il 30 per cento, senza sapere a quanto effettivamente ammonti tale ingresso nel bilancio.

Il **Ministro ALFANO** conclude riassumendo i termini della questione in discussione in due punti. Il primo punto riguarda la Sicilia per la quale il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2015 viene differito al 30 settembre; il secondo è relativo al recepimento da parte della Conferenza di una richiesta dell'ANCI di differimento del termine al 30 settembre anche per gli altri Comuni. Sottolinea che tale istanza non discende da un cambiamento di posizione dell'Associazione rispetto agli impegni assunti dal Presidente Fassino nell'ambito di un precedente patto con il Governo, bensì dalla richiesta di valutazione di fatti nuovi derivanti dalla norma approvata il 19 giugno.

Attese le osservazioni formulate dal Sottosegretario Baretta sulla scarsa incidenza in termini percentuali delle variazioni dell'intero Fondo e di quanto evidenziato dal Vicepresidente Di Primio, rispetto al fatto che vi sono alcuni Comuni sui quali le variazioni incidono con percentuali anche fino al 20-30 per cento, afferma che si è tenuto conto sia delle innovazioni normative introdotte in Sicilia sia dei margini di incertezza finanziaria segnalati per alcuni degli altri Comuni d'Italia.

Ai Sindaci sarà chiesto di comunicare formalmente ai Prefetti le date nel mese di agosto per le quali siano stati convocati i Consigli Comunali ai fini dell'approvazione dei bilanci, tenuto conto anche delle considerazioni portate dall'ANCI.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città e autonomie locali**

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nei termini su esposti, sul differimento

4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte dei Comuni della regione Siciliana al 30 settembre 2015. (All. 4)

Il **Vicepresidente DI PRIMIO** consegna una lettera indirizzata al Governo con la quale l'ANCI ricorda l'impegno assunto dallo stesso relativamente all'acconto sul Fondo di solidarietà comunale 2015, sottolineando la necessità di approvare il DPCM che, ad oggi, ancora non è stato approvato. (All. 5)

Il **Prefetto BELGIORNO** illustra e consegna il *report* sul monitoraggio delle Prefetture sullo stato di attuazione e sulle criticità rilevate in relazione all'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni (articolo 14, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, e successive modificazioni). (All. 6)

Il **Ministro ALFANO**, nel ringraziare tutti i presenti per il contributo offerto, alle ore 12,35 dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Segretario
Caterina Citralino



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano

